



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio.it

Loreto, 12 novembre 2013

Al Comune di Loreto
Alla Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto
Alla Regione Marche
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche
Al Ministero per i Beni Culturali
Alla Stampa

Oggetto: LORETO. La sparizione della croce cinquecentesca di Montereale.

“Uscendo dalla Porta Romana... si viene alla Piazza dei Galli... Di qui ha principio la spaziosa via di Montereale formata da Antonio da Sangallo sotto Clemente VII, resa più agiata da Paolo III, e poi di nuovo da Sisto V, e finalmente dalla Comunità di Loreto. Ricca di nobili Edificii diramati in molte vie trasversali è la più grande e la più bella di tutte le vie della Città.

Sul principio di essa nella prima traversa a sinistra sorge sopra un piedistallo una specie di candelabro, che sostiene una piccola croce di forma Greca, il tutto di marmo, opera del secolo XVI. Di qui si scende per una cordonata, ai piedi della quale è posta una piccola fonte detta comunemente la Fontanella.”

Così, nel 1854, Gaetano Ferri descriveva il singolare monumento lauretano nella sua opera *La Santa Casa di Nazareth e la città di Loreto descritte storicamente e disegnate da Gaetano Ferri ed incise da valenti Artisti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna*, ritraendolo, nella tavola III, come elemento dominante di un suggestivo contesto architettonico.

Eretta nel 1574 da Giovanni Bocalini, per disposizione del governatore Sassatelli, la Croce intendeva celebrare - attesta p. Giuseppe Santarelli - la realizzazione della nuova comoda via di collegamento con Recanati, voluta da Gregorio XIII.

Nell'attesa dei lavori di restauro, preannunciati dal Sindaco, la Croce è all'improvviso scomparsa: secondo voci correnti, sarebbe stata fatta cadere dagli addetti all'esposizione di striscioni, in occasione delle festività patronali di settembre.

Prescindendo dalle responsabilità, si spera che i frammenti siano stati raccolti con cura e che al più presto vengano ricomposti. L'opinione pubblica attende dalle competenti Autorità i doverosi chiarimenti.

Franco Raffi
Segretario Generale

